



Le parole della Chiesa Diocesana di Cagliari

«Il contesto del Covid ha accentuato il bisogno di relazione, vicinanza, presa in carico in un periodo in cui tante persone segnate da debolezze e fragilità hanno sofferto più di altre, sia dal punto di vista materiale, che psicologico – relazionale (solitudine, senso di restrizione, chiusura, etc.). In tale contesto c'è stata una vittoria della cordialità e carità, della solidarietà e prossimità (...) che hanno reso possibili dei “segni tangibili di speranza”».

Don Marco Lai, Direttore Caritas Diocesana di Cagliari, in occasione della premiazione del Concorso fotografico “Segni Tangibili di Speranza”

Diamo voce alle nuove domande dai territori

«La parrocchia non ha grandi necessità e richieste di aiuto, perché in questo territorio l'economia è abbastanza fiorente. Durante l'emergenza Covid – 19 però la chiusura delle attività lavorative ha pesato molto sul reddito delle famiglie. Nella fase due, con la ripresa delle attività lavorative, tante realtà stentano a riprendere i loro ritmi, perché per tante di esse c'è stato un mancato introito: ad esempio nel settore imprenditoriale e della ristorazione. Sono convinto che nel lavoro si trova la dignità della persona».

Don Mario Pili, Parrocchia S. Pantaleo in Dolianova

Diamo voce alle nuove risposte dai territori

«Durante il periodo dell'emergenza Covid-19 ho cercato di inviare un messaggio ai parrocchiani con le Letture del giorno, stando attento ad inviare i messaggi persona per persona, gruppo per gruppo. E nei giorni festivi pubblicavo la Messa nella pagina facebook della parrocchia. Inizialmente ero restio, poi ho compreso che era di gradimento, un modo di mostrare vicinanza a quanti vivevano con paura e sofferenza. Ancora oggi qualche parrocchiano afferma: “grazie perché in certi giorni ricevere il messaggio della Parola di Dio è stato un vero sostegno”. Ora abbiamo ripreso a celebrare le Messe al pubblico, grazie alla presenza dei volontari, soprattutto della Confraternita, è possibile rispettare tutti gli adempimenti previsti.

Nel periodo dell'emergenza e del pieno lockdown c'è stata una manifestazione di grande solidarietà a livello paesano. Il Comune ha lavorato per far arrivare i sussidi velocemente ed ha coordinato l'assistenza. Ci sono stati molti aiuti a livello personale e delle associazioni, per sostenere le famiglie in difficoltà. La parrocchia, durante l'emergenza, ha ricevuto delle donazioni di viveri. Solitamente organizziamo un magazzino viveri, che durante l'emergenza si è incrementato, sostenendo le famiglie in difficoltà, specialmente dove non potevano arrivare i Servizi Sociali».

Don Mario Pili, Parrocchia S. Pantaleo in Dolianova